

nome progetto	Percorsi di sostegno solidale, Banco Alimentare - Giovani Energie di Cittadinanza 2017																									
ambito d'intervento	Settore: A – Assistenza ; 12- Disagio adulto																									
Posti e sedi	<p>N. 9 volontari senza vitto e alloggio, presso l' Associazione nelle sedi sotto indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> 30 ore - 5 giorni settimanali <table border="1"> <thead> <tr> <th><u>Sede di attuazione</u></th><th>Comune</th><th>Indirizzo</th><th>Cod. sede</th><th>N. vol. per sede</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Piccoli Principi</td><td>Forano (RI)</td><td>Via del Passeggio 11</td><td>130270</td><td>2</td></tr> <tr> <td>Viterbo con amore 2</td><td>Viterbo (VT)</td><td>Via Andrea Scriattoli 5</td><td>125720</td><td>2</td></tr> <tr> <td>Banco Alimentare 3</td><td>Fiano Romano (RM)</td><td>Località San Sebastiano SNC</td><td>107614</td><td>3</td></tr> <tr> <td>Equoevento</td><td>Roma (RM)</td><td>Via Catone 21</td><td>134586</td><td>2</td></tr> </tbody> </table> <p>Il progetto riserva 1 posto per volontari con bassa scolarizzazione nella sede di Forano – Via del Passeggio, 11 (codice sede 130270).</p>	<u>Sede di attuazione</u>	Comune	Indirizzo	Cod. sede	N. vol. per sede	Piccoli Principi	Forano (RI)	Via del Passeggio 11	130270	2	Viterbo con amore 2	Viterbo (VT)	Via Andrea Scriattoli 5	125720	2	Banco Alimentare 3	Fiano Romano (RM)	Località San Sebastiano SNC	107614	3	Equoevento	Roma (RM)	Via Catone 21	134586	2
<u>Sede di attuazione</u>	Comune	Indirizzo	Cod. sede	N. vol. per sede																						
Piccoli Principi	Forano (RI)	Via del Passeggio 11	130270	2																						
Viterbo con amore 2	Viterbo (VT)	Via Andrea Scriattoli 5	125720	2																						
Banco Alimentare 3	Fiano Romano (RM)	Località San Sebastiano SNC	107614	3																						
Equoevento	Roma (RM)	Via Catone 21	134586	2																						
breve descrizione del progetto	Il progetto "Percorsi di sostegno solidale, Banco Alimentare" si svolge sul territorio dei Comuni di Roma, Viterbo e del distretto sociale RI2 (che riunisce 20 comuni della Provincia di Rieti) e si rivolge a persone e a famiglie in situazione di povertà e disagio con l'obiettivo principale di soddisfare quello che è il bisogno primario per eccellenza: l'alimentazione.																									
Destinatari e beneficiari del progetto	<p>I destinatari del progetto sono in primo luogo le persone socialmente ed economicamente svantaggiate della città di Roma, del distretto RI2 e del comune di Viterbo.</p> <p>In base ai dati forniti su Roma possiamo affermare che si tratta di un target potenziale molto ampio, pari al 4% delle famiglie ovvero quelle al di sotto del livello di povertà assoluta o addirittura al 15% delle famiglie (ovvero quelle appena al di sopra della soglia e quindi a rischio di povertà).</p> <p>Per quanto riguarda il Distretto RI2, possiamo affermare che si tratta di un target potenziale dell'1,7% della popolazione locale comprendente almeno 70 famiglie e 100 minori.</p> <p>Per il comune di Viterbo i destinatari potenziali saranno 70 nuclei familiari (il 10% del totale che risulta dai dati indicati dalle associazioni caritatevoli del territorio).</p> <p>Destinatari del progetto saranno in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per Roma circa 100.000 persone disagiate della città di Roma che 																									

riceveranno le derrate alimentari ed i pasti preparati con prodotti del Banco Alimentare. Nel 40% circa dei casi si tratta di italiani e nel 60% di stranieri. Le donne sono oltre la metà, i minori 1 su 4 circa. Analoga la percentuale di anziani. Tra le categorie più rappresentate ci saranno inoltre: famiglie monogenitoriali o con un solo reddito. Famiglie con uno o più membri malati o disabili.

- Per il distretto RI 2 almeno 400 persone appartenenti a 70 nuclei familiari con circa 100 minori.
- Per il comune di Viterbo 70 nuclei familiari

Saranno inoltre destinatari del progetto ed in particolare dell'azione di sensibilizzazione e informazione giovani e cittadinanza in generale.

Beneficiari, a Roma, saranno invece i 450 tra centri d'accoglienza, comunità, mense, che offrono loro servizi pasti caldi e /o alimenti.

Tra di loro vi sono Caritas, Comunità di Sant'Egidio, Centro Astalli, Circolo San Pietro, oltre 100 Parrocchie, Centri Ascolto, associazioni di volontariato e cooperative sociali. Sono enti che svolgono i seguenti servizi per le persone indigenti: unità di strada, attività di seconda accoglienza, ascolto, assistenza per ricerca lavoro, assistenza sanitaria, erogazione di sussidi economici, alloggio/posto letto, distribuzione vestiario, mense, distribuzione pacchi viveri.

Beneficiari, nel Distretto sociale RI2 e nel comune Viterbo, saranno i servizi sociali distrettuali, le associazioni, i comitati, le comunità locali che, in rete, si adoperano per contrastare la povertà e il disagio sociale.

Indicatori di bisogno

Riassumendo gli indicatori di contesto sono i seguenti:

- Sono oltre 100.000 le persone a Roma (il 4% della popolazione totale) che vivono sotto la soglia di povertà assoluta, e molti di più coloro che vengono coinvolti dal servizio di distribuzione dei pasti il cui reddito sfiora tale soglia;
- Solo riferendosi alle strutture di Caritas, Sant'Egidio e Centro Astalli sono più di 450.000 i pasti distribuiti ogni anno;
- I pacchi distribuiti solo riferendosi ai dati Sant'Egidio sono oltre 30.000
- Sono oltre 3 mila le persone nel reatino che vivono sotto la soglia di povertà
- Sono quasi 4000 le persone nel comune di Viterbo che vivono sotto la soglia di povertà

Obiettivi

Come emerge dai dati precedentemente evidenziati nell'analisi di contesto, il numero di poveri e di persone al di sotto della soglia di povertà a Roma, nel distretto reatino e nel comune di Viterbo è molto consistente e in tendenziale aumento. Un numero significativo di persone si rivolge alle strutture a carattere emergenziale chiedendo soprattutto beni materiali quali cibo e vestiti.

Il progetto "Percorsi di sostegno solidale, Banco Alimentare - Giovani energie di Cittadinanza 2017" si propone di intervenire su questo complesso problema.

<p>risultati attesi</p>	<p><u>Obiettivo generale</u> del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantire il diritto fondamentale ad una alimentazione sufficiente e di qualità dei cittadini economicamente e socialmente svantaggiati di Roma, del Distretto RI2 e del comune di Viterbo, Ridurre lo spreco alimentare <p><u>Obiettivi specifici</u> del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intensificare la raccolta e la redistribuzione di alimenti per potere soddisfare la crescente domanda delle persone in difficoltà socio economica; • Promuovere tra i giovani e la cittadinanza la cultura della solidarietà nei confronti delle persone in stato di disagio e contro lo spreco alimentare; • Ridurre lo spreco alimentare. <p>Risultati attesi e relativi indicatori</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Risultati attesi</th><th>Indicatori di risultato</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Incrementata la raccolta di generi alimentari a beneficio di persone in stato di povertà e disagio per soddisfare l'aumentata domanda;</td><td> <p>Aumentare la raccolta di generi alimentari a Roma e Distretto RI2, passando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a Roma dalle 350 tonnellate di prodotti a circa 385 tonnellate (+10%) - nei venti comuni del distretto RI2 dalle 2 tonnellate di prodotti a 2,2 tonnellate (+10%) - a Viterbo arrivare a raccogliere 1 tonnellata e mezza di generi alimentari </td></tr> <tr> <td>Sviluppata una cultura della solidarietà nei confronti delle persone in stato di disagio e contro lo spreco alimentare</td><td>6000 persone informate, sensibilizzate attraverso il coinvolgimento nelle giornate di raccolta alimentare e la diffusione di materiale informativo (volantini decalogo)</td></tr> <tr> <td>Diminuito lo spreco alimentare attraverso il recupero delle risorse</td><td>Riduzione del 60% dello spreco del cibo ancora edibile da circa 100 grandi eventi sul territorio di riferimento del progetto in un anno</td></tr> </tbody> </table>	Risultati attesi	Indicatori di risultato	Incrementata la raccolta di generi alimentari a beneficio di persone in stato di povertà e disagio per soddisfare l'aumentata domanda;	<p>Aumentare la raccolta di generi alimentari a Roma e Distretto RI2, passando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a Roma dalle 350 tonnellate di prodotti a circa 385 tonnellate (+10%) - nei venti comuni del distretto RI2 dalle 2 tonnellate di prodotti a 2,2 tonnellate (+10%) - a Viterbo arrivare a raccogliere 1 tonnellata e mezza di generi alimentari 	Sviluppata una cultura della solidarietà nei confronti delle persone in stato di disagio e contro lo spreco alimentare	6000 persone informate, sensibilizzate attraverso il coinvolgimento nelle giornate di raccolta alimentare e la diffusione di materiale informativo (volantini decalogo)	Diminuito lo spreco alimentare attraverso il recupero delle risorse	Riduzione del 60% dello spreco del cibo ancora edibile da circa 100 grandi eventi sul territorio di riferimento del progetto in un anno
Risultati attesi	Indicatori di risultato								
Incrementata la raccolta di generi alimentari a beneficio di persone in stato di povertà e disagio per soddisfare l'aumentata domanda;	<p>Aumentare la raccolta di generi alimentari a Roma e Distretto RI2, passando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a Roma dalle 350 tonnellate di prodotti a circa 385 tonnellate (+10%) - nei venti comuni del distretto RI2 dalle 2 tonnellate di prodotti a 2,2 tonnellate (+10%) - a Viterbo arrivare a raccogliere 1 tonnellata e mezza di generi alimentari 								
Sviluppata una cultura della solidarietà nei confronti delle persone in stato di disagio e contro lo spreco alimentare	6000 persone informate, sensibilizzate attraverso il coinvolgimento nelle giornate di raccolta alimentare e la diffusione di materiale informativo (volantini decalogo)								
Diminuito lo spreco alimentare attraverso il recupero delle risorse	Riduzione del 60% dello spreco del cibo ancora edibile da circa 100 grandi eventi sul territorio di riferimento del progetto in un anno								
<p>Condizioni di servizio</p>	<p>30 ore annuo – 5 giorni settimanali</p> <p>Disponibilità alla flessibilità oraria;</p> <p>Disponibilità a svolgere mansioni di servizio civile anche nei giorni festivi</p> <p>Disponibilità a spostarsi dalla sede di servizio per missioni specifiche per attività legate al progetto o alla formazione personale</p>								

**ruolo ed
attività
previste per i
volontari
nell'ambito
del progetto**

Per questo i giovani del servizio civile parteciperanno ad ognuna delle attività previste, sempre in affiancamento a volontari esperti, con un percorso di conoscenza ed apprendimento continuo.

Elenchiamo di seguito le attività specifiche alle quali parteciperanno i giovani in servizio civile:

Azioni	Ruolo dei volontari
Gestione Magazzino	<p>Catalogazione e stoccaggio merci raccolte</p> <p>Distribuzione merci raccolte alle associazioni/ai destinatari del progetto</p>
Giornate raccolta alimentare	<p>Contatti ed accordi con supermercati per ottenere autorizzazione a fare la raccolta nei pressi del</p> <p>Contatti ed accordi con associazioni e volontari e pianificazione della copertura di tutto il territorio laziale</p> <p>Preparazione del testo dei volantini da distribuire ai clienti del supermercato per richiedere loro una donazione in alimenti.</p> <p>Ritiro dei volantini stampati</p> <p>Predisposizione furgoni, scatole di cartone, ecc</p> <p>Presidio dei supermercati nei giorni di raccolta</p> <p>Distribuzione volantini e sensibilizzazione dei clienti che entrano al supermercato</p> <p>Raccolta ed inscatolamento della merce donata all'uscita dei supermercati</p> <p>Trasporto della merce presso il magazzino</p> <p>Redazione report sulla raccolta</p> <p>Informazione sull'esito della raccolta a media e volontari</p>
Recupero delle eccedenze alimentari da eventi e attività	<p>Raccolta del cibo in eccedenza presso eventi e attività commerciali</p> <p>Redistribuzione del cibo a mense ed a enti destinatari del progetto</p>
Informazione sensibilizzazione	<p>Distribuzione di volantini "Campagna europea di sensibilizzazione "Spreco Zero" di Last Minute Market</p> <p>ideazione grafica e realizzazione di un decalogo contro lo spreco da distribuire durante le giornate di raccolta</p> <p>coinvolgimento di "volontari per un giorno" (ossia cittadini che si sono resi disponibili anche solo per un giorno a fare volontariato) nelle giornate di raccolta alimentare</p> <p>realizzazione di un video civile e diffusione sui social attraverso le pagine delle singole associazioni e la pagina del Servizio civile CESV</p>

formazione generale

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Nella realizzazione dei diversi moduli formativi sarà utilizzata la Metodologia Attiva che alterna diverse situazioni e tipi di coinvolgimento da parte dei volontari.

L'equipe formativa ha a sua disposizione un'ampia gamma di strumenti didattici più o meno strutturati tra cui possiamo citare:

- **il lavoro in piccoli gruppi**
- **la lezione frontale**
- **comunicazione in plenaria**
- **lo studio dei casi**
- **il gioco di ruolo (roleplay) e le simulazioni**

Piattaforma di E – learning

Per la gestione delle attività formative il CESV si avvarrà inoltre del supporto di strumenti e metodi di formazione in rete a distanza (eLearning).

La formazione si svilupperà come definito dalla Determina UNSC del 4/4/06, secondo i seguenti moduli:

Contenuti della formazione:

<i>Dalla Patria all'azione solidale</i>	<i>Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.</i>
<i>Dall'OdC al SCN</i>	<i>Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale</i>
<i>Il dovere di difesa della Patria</i>	<i>La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e dell'ONU</i>
<i>La difesa civile non armata e nonviolenta</i>	<i>Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", tra quotidiano e internazionale</i>
<i>La protezione civile</i>	<i>Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni</i>
<i>La solidarietà e le forme di cittadinanza</i>	<i>Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale. Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale. La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone. Una sussidiarietà per un welfare dei diritti. Solidarietà tra globalizzazione e territorio, un approccio multiculturale.</i>
<i>SCN, volontariato e associazionismo</i>	<i>Affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile"</i>
<i>La normativa e la Carta di impegno</i>	<i>Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale</i>
<i>Diritti e doveri del volontario SCN</i>	<i>Ruolo e la funzione del giovane in Servizio</i>
<i>Presentazione dell'Ente</i>	<i>Storia, caratteristiche, obiettivi e modalità organizzative della Rete Bianca e Berrie</i>
<i>Il lavoro per progetto</i>	<i>Progettazione: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in SCN</i>

Durata	La formazione generale ha una durata di 45 ore																				
Formazione specifica	<p>All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico e a mettere alla prova competenze trasversali necessarie alla futura entrata nel mondo del lavoro.</p>																				
Tecniche e metodologie di realizzazione previste:	<p>In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di "lezioni frontali", ma prevederà invece metodologie interattive e che rendano possibile la partecipazione attiva da parte dei giovani del servizio civile, in un contesto di lavoro di gruppo e di presa in carico responsabile dell'elaborazione delle tematiche proposte., con attenzione al compito da svolgere e alla gestione del tempo e degli strumenti a disposizione.</p>																				
Contenuti della formazione:	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Moduli e contenuti formativi</th><th>mo n te ore</th><th>formato ri</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>I) La questione alimentare tra sprechi e scarsità: - Le povertà estreme - Il Progetto Be App recupero e distribuzione di eccedenze alimentari alle strutture caritative della rete</td><td>10</td><td>Massimo Perrotta</td></tr> <tr> <td>II) Guerre e conflitti nel mondo: - Immigrazione economica e migrazioni forzate - Immigrati e rifugiati in Italia: modalità di arrivo e sistema di accoglienza - I principali Paesi di provenienza di immigrati e rifugiati - Caratteristiche specifiche dell'utenza straniera e rifugiata</td><td>10</td><td>Volpatti Martino</td></tr> <tr> <td>III) I servizi di accoglienza: metodologia e criticità operative</td><td>6</td><td>Chiara Peri Walter Tosches</td></tr> <tr> <td>IV) Normativa: Le norme sulla sicurezza e l'igiene degli alimenti. Norme e comportamenti da seguire nel trasporto, immagazzinamento, distribuzione delle merci donate.</td><td>10</td><td>Antonio Bosco</td></tr> <tr> <td>V) Strumenti informatici: - Catalogazione dei prodotti alimentari, uso dei software dedicati - Funzionamento e gestione dei vari software utilizzati: gestione delle anagrafiche degli enti donatari; gestione dei contatti con le aziende; gestione fisica del magazzino; gestione della contabilità di magazzino; gestione delle assegnazioni dei prodotti.</td><td>10</td><td>Antonio Bosco Adalberto Gineibri</td></tr> </tbody> </table>			Moduli e contenuti formativi	mo n te ore	formato ri	I) La questione alimentare tra sprechi e scarsità: - Le povertà estreme - Il Progetto Be App recupero e distribuzione di eccedenze alimentari alle strutture caritative della rete	10	Massimo Perrotta	II) Guerre e conflitti nel mondo: - Immigrazione economica e migrazioni forzate - Immigrati e rifugiati in Italia: modalità di arrivo e sistema di accoglienza - I principali Paesi di provenienza di immigrati e rifugiati - Caratteristiche specifiche dell'utenza straniera e rifugiata	10	Volpatti Martino	III) I servizi di accoglienza: metodologia e criticità operative	6	Chiara Peri Walter Tosches	IV) Normativa: Le norme sulla sicurezza e l'igiene degli alimenti. Norme e comportamenti da seguire nel trasporto, immagazzinamento, distribuzione delle merci donate.	10	Antonio Bosco	V) Strumenti informatici: - Catalogazione dei prodotti alimentari, uso dei software dedicati - Funzionamento e gestione dei vari software utilizzati: gestione delle anagrafiche degli enti donatari; gestione dei contatti con le aziende; gestione fisica del magazzino; gestione della contabilità di magazzino; gestione delle assegnazioni dei prodotti.	10	Antonio Bosco Adalberto Gineibri
Moduli e contenuti formativi	mo n te ore	formato ri																			
I) La questione alimentare tra sprechi e scarsità: - Le povertà estreme - Il Progetto Be App recupero e distribuzione di eccedenze alimentari alle strutture caritative della rete	10	Massimo Perrotta																			
II) Guerre e conflitti nel mondo: - Immigrazione economica e migrazioni forzate - Immigrati e rifugiati in Italia: modalità di arrivo e sistema di accoglienza - I principali Paesi di provenienza di immigrati e rifugiati - Caratteristiche specifiche dell'utenza straniera e rifugiata	10	Volpatti Martino																			
III) I servizi di accoglienza: metodologia e criticità operative	6	Chiara Peri Walter Tosches																			
IV) Normativa: Le norme sulla sicurezza e l'igiene degli alimenti. Norme e comportamenti da seguire nel trasporto, immagazzinamento, distribuzione delle merci donate.	10	Antonio Bosco																			
V) Strumenti informatici: - Catalogazione dei prodotti alimentari, uso dei software dedicati - Funzionamento e gestione dei vari software utilizzati: gestione delle anagrafiche degli enti donatari; gestione dei contatti con le aziende; gestione fisica del magazzino; gestione della contabilità di magazzino; gestione delle assegnazioni dei prodotti.	10	Antonio Bosco Adalberto Gineibri																			

Durata	VI) Corso introduttivo sui cibi adatti ad essere recuperati: - giornate di prova con tutor e volontari esperti - comportamenti da seguire per assicurare la corretta - procedura igienico-sanitaria per il recupero degli alimenti - Normativa italiana in merito alla donazione di cibo ancora edibile alle no-profit	10	Claudia Ciorciolini Angiani Elena
	VII) La questione dello spreco alimentare in Italia ed Europa, possibili soluzioni	6	Carlo De Sanctis
	VIII) Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari ai progetti di servizio civile	4	Antonio Bosco Emanuel e Aronne Anna Maria Caprioli
	IX) Modulo di orientamento al lavoro: - legislazione sul lavoro e i soggetti del mercato del lavoro - la ricerca di un impiego - la struttura del CV - il colloquio di lavoro - le certificazioni delle competenze informali	6	Gilberto Fulvi
	Totale monte ore	72	

Competenze acquisibili dai volontari:

Il presente progetto fornirà ai giovani in servizio i seguenti attestati validi ai fini professionali:

L'Università La Sapienza di Roma riconosce crediti formativi per le seguenti Facoltà e corsi di Laurea:

Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:

- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale) 12 CFU
- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale) 12 CFU

L'Università La Sapienza di Roma riconosce eventuali tirocini per le seguenti

facoltà o corsi di Laurea:

Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:

- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale)
- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale)

I giovani in Servizio Civile presso i progetti della rete Giovani Energie di Cittadinanza curata dal CESV acquisiranno una serie di competenze sia di tipo tecnico che trasversale importanti e spendibili in termini di occupabilità futura, che verranno attestate sia dallo stesso CESV che da un ente di formazione per adulti come il CPIA 3 di Roma:

1) Il CESV, rilascerà a fine servizio un attestato relativo alle competenze acquisite durante i percorsi di formazione generale e specifica e alle mansioni svolte durante l'espletamento del servizio.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute sono:

- Elementi di Comunicazione
- Elementi di Gestione del conflitto
- Il lavoro in gruppo
- Leadership
- Attività svolte nello specifico progetto.

2) In base a una convenzione stipulata con CESV, il 3° CPIA di Roma – Centro provinciale per l'Istruzione degli Adulti , rilascerà ai volontari una attestazione che individua per ogni volontario e ogni progetto specifico le competenze operative e trasversali acquisite nello svolgimento del percorso di servizio civile, che li preparino all'entrata nel mondo del lavoro.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi 2 percorsi sono:

Competenze Organizzative:

- programmazione delle attività
- problem solving
- gestione attività di amministrazione e contabilità
- gestione attività di raccolta fondi
- organizzazione e gestioni eventi
- utilizzo piattaforme e sistemi informatici

Competenze Relazionali:

- capacità di mediazione
- saper gestire i rapporti interpersonali
- saper lavorare in equipe

Competenze Emozionali:

- capacità di prendere iniziativa
- capacità decisionale
- fiducia in se stessi
- senso di responsabilità
- propensione al cambiamento e sapersi adattare ai contesti

Oltre alla attestazione delle competenze acquisite, i progetti della Rete, si avvarranno di una serie di convenzioni e protocolli di intesa con Istituzioni educative, l'Università e Reti di Terzo Settore che offriranno ai giovani in servizio civile la possibilità di veder valorizzata e certificata la propria crescita in termini di competenze trasversali e specifiche e sviluppare esperienze formative on the job e tirocini lavorativi presso più di 40 strutture in tutta la regione.

Il Sistema Orientamento al Lavoro dell'Università La Sapienza – SOUL – ed il CESV Lazio hanno stipulato una convenzione riguardante l'orientamento al lavoro e la realizzazione di bilanci di competenze a favore dei giovani del Servizio Civile.

La convenzione in oggetto garantisce in particolare ai giovani del servizio civile impiegati nel progetto:

- Segnalazione ai giovani del SCN di opportunità di lavoro offerte dalle aziende e dalle associazioni partner di SOUL e della rete Giovani Energie di Cittadinanza;
- Promozione di iniziative di orientamento al lavoro dei giovani del SCN curate da SOUL e CESV Lazio;
- Possibilità di realizzazione di colloqui e comunicazione diretta con le aziende associate a SOUL;
- Valorizzazione delle competenze sviluppate nel corso dell'anno di servizio civile.

Il CESV ha inoltre stipulato tre convenzioni con:

- il CNCA Lazio Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza del Lazio;
- il Consorzio di Cooperative Sociali - Associazione Città Visibile Onlus e
- la Rete di piccole associazioni non lucrative – PAIR

per lo svolgimento presso gli enti associati di tirocini lavorativi aperti ai giovani in servizio civile presso la rete coordinata dal CESV. Le convenzioni citate hanno le seguenti caratteristiche:

- fornire ai giovani associati di CESV e in particolare ai volontari che svolgono il servizio civile nei progetti della rete Giovani Energie di Cittadinanza e negli enti collegati al CESV la possibilità di svolgere un periodo di tirocinio/stage presso le proprie strutture e le strutture associate;
- si stima che le strutture adatte ad accogliere i giovani del servizio civile nei campi educazione, formazione, tutela dei diritti, immigrazione, ambiente, cultura, salute siano almeno 20 per una media di 5 inserimenti nel corso dell'anno, per un totale di 100 posti di tirocinio/stage;
- rilasciare una certificazione dell'avvenuto tirocinio/stage valida ai fini curriculari ed inseribile nella certificazione delle competenze.

Relativamente alle convenzioni citate il CESV si impegna a:

- utilizzare il percorso di valutazione delle competenze previsto nel progetto per indirizzare i giovani in servizio presso le opportunità di tirocinio più adatte al singolo giovane;
- organizzare i percorsi di tirocinio/stage in relazione alle disponibilità delle singole strutture di accoglienza;
- fornire un tutor e l'assicurazione dei giovani inseriti nei tirocini/stage.